



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 24/04/2025*

*Numero Registro Dipartimento 623*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 6045 DEL 24/04/2025**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m.i, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) Proprietà Forestale “Eredi AVV. Salvatore De Santis” Società Semplice Agricola

Proponente: De Santis Filippo

Parere di esclusione dalla Vinca Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
  - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
  - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
  - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027”;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante “*Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante “*Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.*”

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 651728 del 16.10.2024, il proponente: De Santis Filippo, ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) Proprietà Forestale “Eredi AVV. Salvatore De Santis” Società Semplice Agricola;

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 09/04/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

#### **DATO ATTO CHE -**

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

#### **CONSIDERATO CHE**

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

**ATTESO CHE**, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

#### **RITENUTO NECESSARIO**

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 09/04/2025;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**DATO ATTO, ALTRESI'**, che il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta essere depositato agli atti del settore 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

### **DECRETA**

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 09/04/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata per** il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) Proprietà Forestale "Eredi AVV. Salvatore De Santis" Società Semplice Agricola; Proponente: De Santis Filippo.
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - l'originale del parere regolarmente firmato e sottoscritto dai componenti della STV è presente agli atti dell'ufficio.
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Casali del Manco (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza e ad ARPACal;

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Nicola Caserta**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VAS – VIA – AIA – VI**

**Seduta del \_\_\_\_\_**

**Oggetto:** Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF)

Proprietà Forestale “Eredi AVV. Salvatore De Santis” Società Semplice Agricola

Proponente: De Santis Filippo

ZPS “Sila Grande” Cod. IT9310301

Calabria\_Suap\_402 CS

**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti. Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione. Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un'altra – in copia – munita dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;



- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT””;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’obbligo””;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 5096 dell’8/04/2025 di nomina del componente STV per il profilo “Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia”.

#### **PREMESSO CHE**

- con domanda presentata sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”, assunta al prot. n. 651728 del 16.10.2024, è stato chiesto, dalla proponente Società Semplice Agricola “Eredi AVV. Salvatore De Santis” Screening di VINCA per il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) (2021/2022- 2030/2031);
- con nota prot. n. 670528 del 24/10/2024 del Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;

**PRESO ATTO CHE** Ai sensi dell’art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 “*La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati*”;

**VISTA** la documentazione presentata costituita da:

1. Relazione tecnica PGAF,
2. Elaborati cartografici;
3. Valutazione di Incidenza;
4. Format screening di VINCA;
5. Dichiarazione valore dell’opera;
6. Ricevuta oneri istruttori;
7. Calendario degli interventi selvicolturali;
8. Allegato -Dichiarazione competenze professionali VINCA;
9. Parere/sentito PN della Sila prot. n.142919 del 06.03.2025

**PRESO ATTO** della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

## CONSIDERATO CHE

Il Piano di Gestione e Assestamento Forestale (PGAF) del patrimonio forestale di proprietà della Società “EREDI AVV. SALVATORE DE SANTIS - SOCIETA` SEMPLICE AGRICOLA, con validità di 10 anni è stato redatto in conformità con: le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale della regione Calabria (2011), la Legge Forestale 45/2012, le linee guida per la redazione dei piani approvate con DGR 548 del 16/12/20, il regolamento del Parco Nazionale della Sila e i Regolamenti inerente Rete natura 2000.

La proprietà, estesa 191,3 ettari è localizzata nel Comune di Casali del Manco (Sez. di Spezzano Piccolo) ricade nel perimetro della Zona di Protezione Speciale (ZPS), denominata “Sila Grande” e in zona 2 del PN della Sila. L’intera proprietà è censita all’Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Cosenza – Comune di Casali del Manco – Spezzano Piccolo, e i dati relativi alle superfici a pianificazione sono riportati in tabella sottostante;

Patrimonio Aziendale								
Comune	Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	ha	are	ca
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	16	12	AA	BOSCO ALTO	U	23	61	67
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	16	12	AB	PASCOLO	2		48	51
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	16	12	AC	PASCOLO ARB	U			2
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	112		PASCOLO	u	1	82	50
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	186	AA	SEMIN IRRIG	4		11	35
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	186	AB	BOSCO ALTO	U	75	2	58
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	186	AC	PASCOLO	2		76	7
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	636		PASCOLO ARB	U	10	24	40
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	637	AA	PASCOLO	2		23	20
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	637	AB	BOSCO ALTO	U		7	43
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	638	AA	PASCOLO	2		86	
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	638	AB	BOSCO ALTO	U		25	10
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	639	AA	PASCOLO	2		33	56
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	639	AB	BOSCO ALTO	U		13	9
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	640	AA	BOSCO ALTO	U	6	50	96
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	640	AB	PASCOLO	2		26	34
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	641		PASCOLO ARB	U	6	10	27
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	642		PASCOLO ARB	U	11	39	65
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	662		BOSCO ALTO	U	49	75	11
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	663		PASCOLO ARB	U		29	34
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	664	AA	PASCOLO	2		22	14
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	664	AB	BOSCO ALTO	U		5	91
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	665	AA	PASCOLO	2		1	34
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	665	AB	BOSCO ALTO	U			81
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	666		PASCOLO ARB	U		15	40
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	667	AA	PASCOLO	2		1	60
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	667	AB	BOSCO ALTO	U		1	35
Casali del Manco - Spezzano Piccolo	17	668		PASCOLO ARB	U	2	57	20
<b>Totale</b>						<b>191</b>	<b>32</b>	<b>90</b>

Da un punto di vista morfologico l’area è caratterizzata da versanti tendenzialmente scoscesi, con pendenze medie comprese tra lo 10 e il 35% e da pianori intramontani il cui substrato è costituito da rocce granitiche fortemente alterate.

Tali rocce presentano una differente consistenza passando dalla roccia fresca molto resistente all’erosione, fino ad arrivare alla roccia alterata e facilmente disgregabile.

Sotto l’aspetto pedologico I suoli che caratterizzano i citati territori, sono rappresentati da un orizzonte superficiale di colore bruno scuro, ricco di humus e di sostanza organica, abbastanza soffice e con basso grado di saturazione. La differenziazione di questo orizzonte è da ricondurre al processo di accumulo della sostanza organica, favorito da specifiche condizioni climatiche, infatti il regime di umidità garantisce una buona disponibilità di acqua, anche nel caso di suoli con bassa riserva idrica. Molto importante è il ruolo svolto dalle basse temperature che limitando la mineralizzazione in alcuni periodi dell’anno, contribuiscono all’accumulo della sostanza organica.

Dal punto di vista tassonomico tale tipologia di suoli, appartengono al grande gruppo dei Dystrudepts. Dall'analisi climatica, l'area oggetto d'intervento rientra in più fasce fitoclimatiche, partendo dal castanetum caldo fino ad arrivare alla sottozona del fagetum.

Il complesso forestale in gran parte della sua superficie è interessato da boschi di pino laricio con presenza di faggio sotto copertura e da boschi cedui a prevalenza di faggio con presenza di nuclei/piante di pino laricio oltre alla presenza di latifoglie tipiche delle aree montane come il cerro ed nelle aree umide essenze igrofile come il pioppo, l'ontano ed il salice. In tabella successiva sono riportati i valori dell'uso del suolo e la loro percentuale di incidenza rispetto alla superficie totale

<b>Tipologia forestale</b>	<b>Superficie (ha)</b>	<b>%</b>
Popolamenti a prevalenza di conifere (pino laricio)	125,05	65,4
Bosco ceduo a prevalenza di faggio	61,7	32,3
Viabilità forestale, radure e aree agricole	4,5	2,4
<b>Superficie Totale</b>	<b>191,3</b>	<b>100</b>

descrizione fisionomica – strutturale dei popolamenti forestali

### ***Bosco di Pino Laricio con faggio sotto copertura***

Il soprassuolo è rappresentato da un popolamento di origine naturale di età variabile tra i sessanta e gli ottanta anni. Il soprassuolo interessato dal popolamento di pino laricio si presenta in due condizioni strutturali. Nella prima condizione si riscontrano dei nuclei di pino laricio intervallati a qualche latifoglia, di notevoli dimensioni sia in diametro sia in altezza in particolare dove c'è una maggiore presenza di luce, mentre nella seconda condizione si riscontra la presenza di un popolamento con una buona densità, frutto delle ottime condizioni stagionali ma di diametro variabile.

### ***Boschi cedui di faggio***

Ad ovest del complesso forestale da pianificare si rinviene un bosco a prevalenza di faggio governato a ceduo di età variabile secondo le aree dai 30 ai 35 anni di età.

Questa tipologia, delle volte è mista al pino laricio, anche se quest'ultimo non manca come piccoli nuclei o piante sparse. Il soprassuolo si presenta in buone condizioni vegetative, ad eccezione di qualche pianta che presenta i cimili secchi e numerosi polloni avventizi, causati da morie delle parti aeree probabilmente dovute alla mancanza di cure colturali e all'elevata competizione. Le piante comunque si presentano ben conformate, con buoni accrescimenti e con la chioma inserita in alto. I polloni per ceppaia generalmente sono 5-6, con casi estremi di 10/11 polloni, comunque tutti di medie-piccole dimensioni. La presenza sparse di piante di Pino laricio, ontano, quercia caducifoglia e acero svolgono un'importante funzione portaseme per la futura evoluzione di questi soprassuoli.

### ***Popolamenti di Faggio sottocopertura al pino***

Si tratta di popolamenti di origine agamica, distribuiti a macchia di leopardo sulla superficie di pianificazione, non formando mai popolamenti puri per lunghi tratti, ma si trovano sotto copertura al bosco di pino, occupando principalmente le aree tra gli impluvi naturali e i corsi d'acqua a carattere torrentizio. Sono dei soggetti che presentano un'età compresa tra i 30/35 anni con qualche esemplare vetusto.

### ***Ontano, Pioppo e Salice***

Si tratta di piccole aree distribuite all'interno di più comparti colturali che occupano zone in cui si registra ristagno idrico, quindi zone umide adatte all'esigenze di questa essenza forestale. Sono dei soggetti che presentano un'età compresa tra i 15 - 40 anni. Gli esemplari di grosse dimensioni hanno origine gamica, mentre le piante di medi e piccoli diametri sono il frutto di interventi passati (2-3-4 polloni/ceppaia).

## **INTERVENTO PIANIFICATORIO**

Il piano di gestione forestale è stato redatto in conformità delle attuali norme di Prescrizione di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) e della legge forestale n.45/2012, secondo i criteri della gestione forestale sostenibile ossia "nella gestione e nell'uso delle foreste e dei terreni boscosi secondo modalità e ritmi che ne mantengono la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovazione, la vitalità e il loro potenziale, al fine di adempiere, ora e in futuro, alle proprie funzioni

ecologiche, economiche e sociali sul piano locale, nazionale e globale e che non causino alcun danno ad altri ecosistemi.

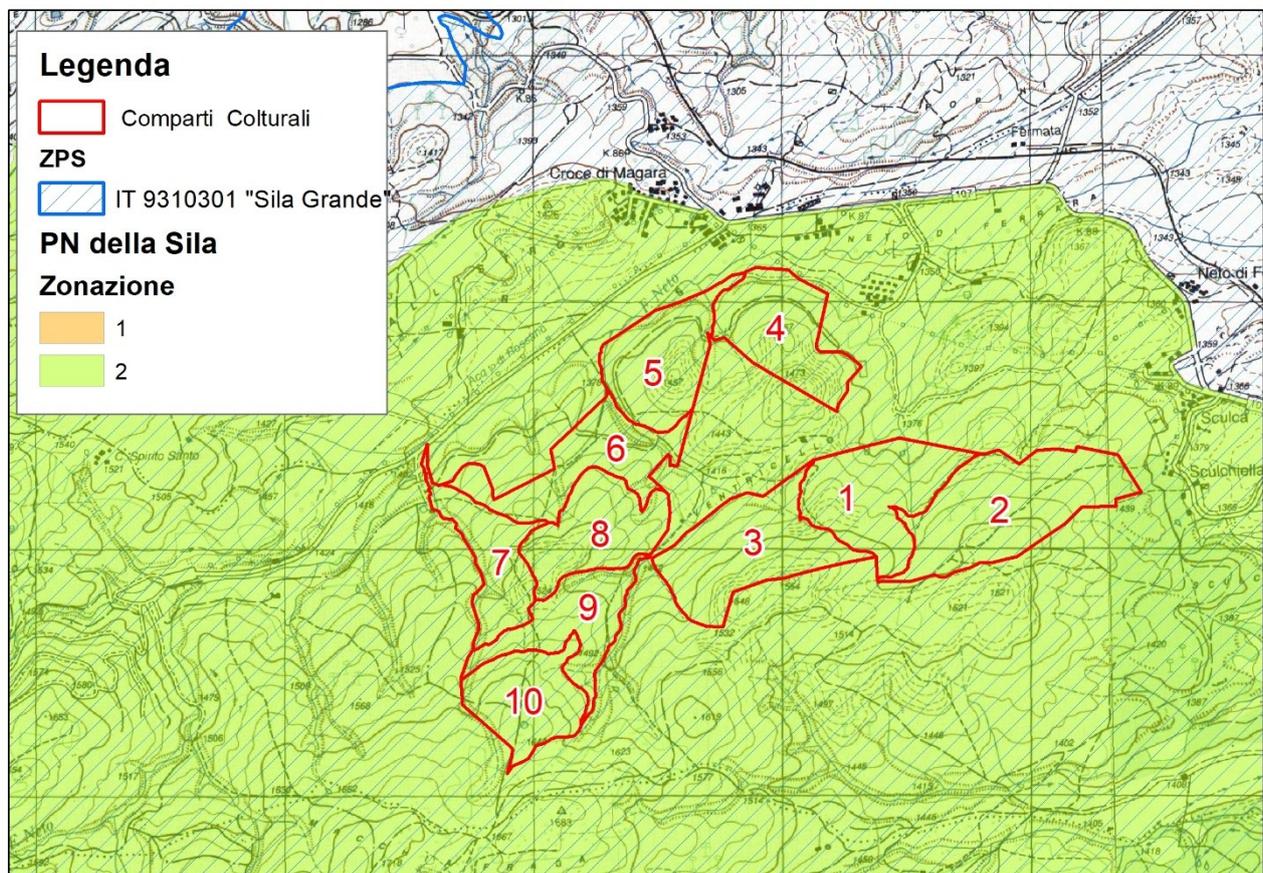
Il soprassuolo forestale oggetto di pianificazione è stato suddiviso in 10 Comparti Colturali (C.C.) e in 18 Unità Colturali sulla base dei seguenti assunti:

a) lotti di superfici medie o piccole consentono, in ragione del prezzo finale, di poter rispettare quelle che sono le attuali condizioni di mercato e la tipologia di ditte boschive presenti nell'area d'intervento;

b) lotti di superfici medie o piccole sono meno impattanti da un punto di vista ambientale e paesaggistico;

c) lotti di superfici medie o piccole sono più facilmente gestibili nello spazio e nel tempo

Nel dettaglio per quanto concerne i soprassuoli descritti si interverrà con criteri colturali, che tendono a migliorare la struttura del bosco, favorendo la diversificazione compositiva e strutturale, aumentando la stabilità dei popolamenti. In particolare con tale modalità di intervento si cercherà di liberare nuclei di rinnovazione affermata, riducendo la densità dove questa ultima risulta eccessiva per consentire un regolare sviluppo delle piante. Nello specifico saranno interessati al taglio i soggetti soprannumerari, aduggiati, oltre a quelli ostacolanti la rinnovazione che è in via di affermazione.



## INDIRIZZI PER LA GESTIONE - LA FORMA DI TRATTAMENTO PRESCRITTA

### *Boschi governati a fustaia*

Il metodo selvicolturale proposto rientra in quello del tipo colturale a tagli modulari, tendente a formare strutture di tipo disetanei a gruppi in senso prima orizzontale e poi, per naturale evoluzione, verso nuclei verticali. La ripresa sarà realizzata con tagli da dirado e tagli di rinnovazione, per come previsto dagli art. 48 e 49 delle PMPF. La forma colturale a tagli modulari si fonda su un assioma: la provvigione minimale. Una provvigione al di sotto della quale non è possibile effettuare alcun taglio per non compromettere la funzionalità del sistema.

Nell'ambito della proposta del trattamento a tagli modulari è possibile identificare due forme di trattamento riconducibili al taglio colturale, e al taglio a scelta a piccolissimi gruppi.

L'obiettivo è di creare condizioni ottimali per l'inserimento o il reinserimento per via naturale di specie autoctone in modo da modificare la composizione e la struttura dei popolamenti con il conseguente aumento della complessità bioecologica.

### Boschi governati a ceduo

Per tali popolamenti, l'obiettivo è la conservazione pertanto l'intervento proposto per tali popolamenti è un 1° taglio di avviamento all'alto fusto attraverso l'attuazione del metodo della matricinatura intensiva rilasciando almeno 1000/1200 piante/polloni per ettaro oltre le vecchie matricine. Ove possibile si dovranno rilasciare almeno 2/3 polloni per ceppai.

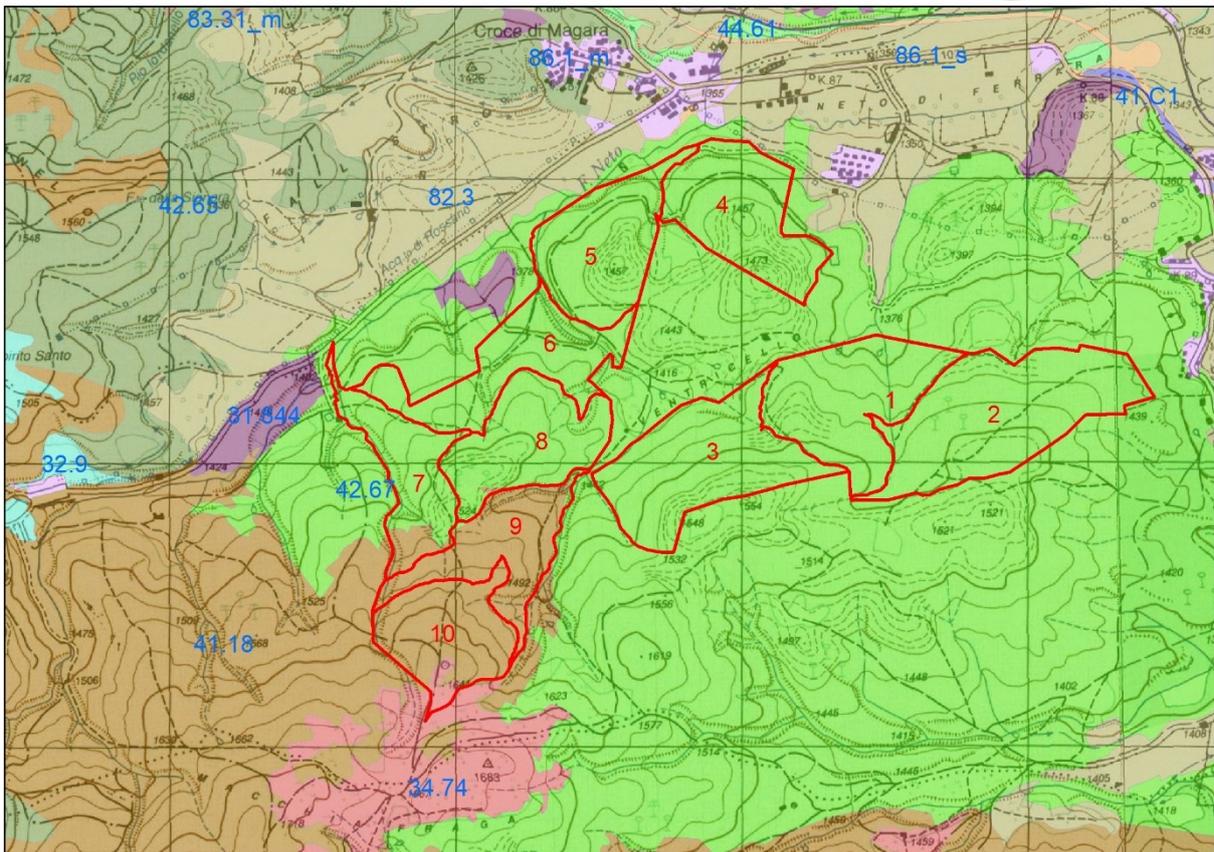
Solamente nell'UC1B, saranno condotti interventi di sfollo e diradamento anziché tagli di 1° avviamento, eliminando i polloni morti, deperenti e aduggiati, oltre il 20% di quelle in buone condizioni vegetative.

CC	Unità Colturale	Tipologia Colturale	Anno di utilizzazione	Tipologia selvicolturale da eseguire
1	A	Fustaia di Pino laricio e latifoglie minori	2021	Taglio colturale (art. 48 e 49)
	B	Ceduo di Faggio	2022	Sfollo e diradamento
2	A	Fustaia di Pino laricio	2022	Taglio colturale (art. 48 e 49)
3	A	Fustaia di Pino laricio e latifoglie minori	2025	Taglio colturale (art. 48 e 49)
	B	Ceduo di Faggio	2025	1° Taglio di avviamento AF
4	A	Fustaia di Pino laricio e latifoglie minori	2024	Taglio colturale (art. 48 e 49)
	B	Ceduo di Faggio	2024	1° Taglio di avviamento AF
5	A	Fustaia di Pino laricio e latifoglie minori	2023	Taglio colturale (art. 48 e 49)
	B	Ceduo di Faggio	2023	1° Taglio di avviamento AF
6	A	Fustaia di Pino laricio e latifoglie minori	2026	Taglio colturale (art. 48 e 49)
	B	Ceduo di Faggio	2026	1° Taglio di avviamento AF
7	A	Fustaia di Pino laricio e latifoglie minori	2030	Taglio colturale (art. 48 e 49)
	B	Ceduo di Faggio	2030	1° Taglio di avviamento AF
8	A	Fustaia di Pino laricio e latifoglie minori	2027	Taglio colturale (art. 48 e 49)
	B	Ceduo di Faggio	2027	1° Taglio di avviamento AF
9	A	Fustaia di Pino laricio e latifoglie minori	2029	Taglio colturale (art. 48 e 49)
	B	Ceduo di Faggio	2029	1° Taglio di avviamento AF
10	B	Ceduo di faggio con piante di pino laricio	2028	1° Taglio di avviamento AF

### ANALISI DI INCIDENZA

#### ZPS "Sila Grande" IT 9310301

Il sito occupa una superficie di 31.032 ha, comprende un'area montana dominata dai Monti Pettinascura e Volpintesta, nella quale è compreso il Lago di Cecita (o Mucone). La vegetazione prevalente è rappresentata da boschi a faggio e pinete e da boschi misti di pino e faggio. L'avifauna è rappresentata soprattutto da specie legate agli ecosistemi forestali come il Picchio nero (*Dryocopus martius*) di rilevante interesse dal punto di vista biogeografico, in quanto la ZPS rappresenta il limite estremo meridionale del suo areale distribuzione europeo, seguita dal picchio rosso mezzano (*Dendrocopos medius*) considerato bioindicatore di ambienti forestali maturi. I pascoli e le praterie di altitudine rappresentano habitat per la tottavilla (*Lullula arborea*) e il lanario (*Falco biarmicus*) mentre gli ambienti aperti son "Sila o importanti per l'averla piccola (*Lanius collurio*) e altre specie come l'allodola (*Alauda arvensis*), lo stiaccino (*Saxicola rubetra*). Tra le specie migratrici regolari incluse nell'Allegato 1 della Direttiva Uccellisono state segnalati rapaci come il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), nibbio reale (*Milvus milvus*), falco di palude (*Circus aeruginosus*), albanella minore (*Circus pygargus*), e il falco pellegrino (*Falco peregrinus*). Le aree boschive a dominanza di conifere ospitano specie di uccelli come il crociere (*Loxia curvirostra*), lucherino (*Spinus spinus*), mentre in boschi a dominanza di latifoglie è presente la balia dal collare (*Ficedula albicollis*). Nei versanti più scoscesi si osservano specie quali lo zigolo muciatto (*Emberiza cia*), negli ambienti a prevalente vegetazione arbustiva invece si trovano lo zigolo nero (*Emberiza cirulus*) e il calandro (*Anthus campestris*).



### Sovrapposizione Comparti culturali e Carta Natura.

#### VALUTATO CHE

- L'obiettivo del Piano di Gestione Forestale in questione è quello di migliorare e valorizzare il patrimonio forestale secondo le raccomandazioni contenute negli accordi internazionali sulla sostenibilità della gestione forestale (Conferenza di Rio, Processo di Strasburgo-Helsinki-Lisbona-Vienna), ossia "la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi, soprattutto in quanto una parte della superficie agroforestale ricade all'interno del sito Rete Natura in questione;
- Dall'esame degli atti, in linea generale, non emergono incidenze significative e negative sulla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE. Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;
- I soprassuoli di pino laricio sono caratterizzati da densità estremamente elevate. Questa condizione favorisce l'accumulo sotto copertura di abbondante lettiera di difficile mineralizzazione. L'insediamento e l'affermazione di pre-rinnovazione della stessa specie o di altre specie è del tutto sporadica e confinata in corrispondenza delle aree di margine o lungo le piste e stradine interne o nei piccoli vuoti originatisi per caduta accidentale di singole piante o di piccoli gruppi. Il trattamento selvicolturale proposto è indirizzato alla rinaturalizzazione dei sistemi forestali semplificati dall'attività antropica. Il bosco che si dovrà ottenere è un bosco misto a struttura complessa e quindi quanto più possibile disetaneo;
- Nessuno degli interventi selvicolturali previsti, grazie alla tipologia adottata è tale da determinare modifiche significative, persistenti e non reversibili, alle caratteristiche attuali degli habitat presenti nella ZPS, in particolare per quanto riguarda quelli d'interesse comunitario quali: l'habitat 9530\* Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici e l'habitat 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);
- L'intervento non comporta alterazioni delle componenti abiotiche e non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, captazione di acqua, ecc. Inoltre,

anche per quanto riguarda la viabilità forestale l'esame di quella esistente ha confermato che è sufficientemente sviluppata e consente di raggiungere abbastanza agevolmente quasi tutte le zone, senza prevedere nuovi tracciati;

- L'intervento proposto non prevede l'impiego di sostanze inquinanti pericolose per le acque superficiali e/o sotterranee e l'immissione di rifiuti dannosi solidi e liquidi, nonché lo smaltimento nel terreno o in acqua;

Complessivamente la gestione forestale proposta favorisce il passaggio da strutture semplificate come i boschi con un numero limitato di specie a popolamenti misti, più articolati e, soprattutto, disetanei aumentando la biodiversità delle specie vegetali e animali.

L'intervento, non comporta pertanto, impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e habitat di specie e specie, per come si evince dallo studio di incidenza.

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE**, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per l'intervento di cui in oggetto

**ATTESO, altresì che** il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dal DDR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

#### **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto, con le indicazioni tecniche riportate nel parere del Parco Nazionale della Sila:

1. di seguire fedelmente, quanto riportato nella Relazione di Screening Tecnica, a firma del tecnico Progettista;
2. dovranno essere lasciate in dote al bosco, quindi salvaguardate, tutte le piante isolate di diametro pari o superiore a 70 cm di diametro, mentre saranno destinate al taglio quelle in precarie condizioni vegetative o che non permettono l'insediamento e lo sviluppo della rinnovazione;
3. è fatto obbligo se presenti di non utilizzare n. 8 piante morte ad ettaro (che presentino evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio), tra quelle in piedi o cadute a terra e anche la ramaglia minuta, tranne sé non rappresentano un potenziale rischio per la diffusione di patogeni o di incendi;



4. fatto obbligo di rilasciare tutte le specie sporadiche e le essenze vegetali costituenti lo strato erbaceo ed arboreo, per come definite all'art. 18 del Regolamento Forestale n° 4/2024 vigente, e appositamente riportate in elaborato di progetto e tutti gli alberi da bacca e da frutto come il ciliegio per l'alimentazione della fauna;
5. dovranno essere rilasciati gli scarti derivanti dalle attività di taglio in particolare le parti legnose più giovani ove sono concentrati gli elementi minerali qualora non vengano destinati ad altro uso, saranno rilasciati in bosco, preventivamente triturati, per restituire alla stazione una quota della biomassa asportata;
6. dovranno essere ripulite tutte le piste di esbosco per limitare gli incendi;
7. di eseguire l'intervento al di fuori della stagione riproduttiva dell'ornitofauna

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*

**Oggetto:** Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF)  
Proprietà Forestale “Eredi AVV. Salvatore De Santis” Società Semplice Agricola  
Proponente: De Santis Filippo  
ZPS “Sila Grande” Cod. IT9310301  
Calabria\_Suap\_402 CS

**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

<b>Componenti Tecnici</b>			
<b>1</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Antonio LAROSA</b>	
<b>2</b>	<b>Componente tecnico (Dott.ssa)</b>	<b>Rossella DEFINA</b>	
<b>3</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Simon Luca BASILE</b>	
<b>4</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Raffaele PAONE (*)</b>	
<b>5</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Nicola CASERTA(*)</b>	
<b>6</b>	<b>Componente tecnico (Dott.ssa)</b>	<b>Paola FOLINO</b>	
<b>7</b>	<b>Componente tecnico (Dott.ssa)</b>	<b>Maria Rosaria PINTIMALLI</b>	
<b>8</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Francesco SOLLAZZO</b>	
<b>9</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Antonino Giuseppe VOTANO</b>	
<b>10</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Costantino GAMBARDELLA</b>	
<b>11</b>	<b>Componente tecnico (Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)</b>	<b>Angelo Antonio CORAPI</b>	
<b>12</b>	<b>Componente tecnico (Dott.ssa)</b>	<b>Anna Maria COREA</b>	
<b>13</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Giovanna PETRUNGARO</b>	
<b>14</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Fabrizio GALLI</b>	

(\*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Vicepresidente  
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente  
Ing. Salvatore Siviglia